



PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D. LGS. N. 66/17 ART. 8 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

2023/2024

MARTINA LANCEDELLI

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) è stato introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*". Si basa, inoltre, sulle note prot. 1551 del 27 giugno 2013, con la quale il Miur ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

Con il Decreto Legislativo n. 96/2019, che revisiona e modifica il Decreto Legislativo n. 66/2017, il PAI è stato modificato in PI, ossia Piano per l'Inclusione. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

In particolare l'articolo 8 del D.Lgs n. 96/2019 prevede che ciascuna scuola predisponga il PI, considerato quale principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Ne consegue che analizzare il contesto nel quale si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo alunno, ai suoi stili cognitivi e di apprendimento, consentendo l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Il PI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Allo stesso tempo definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, così come progetta e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.



Lo scopo del PI è quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi BES e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. Ciò con la finalità di garantire il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, fornendo i supporti necessari, sviluppando le potenzialità di ognuno, così da agevolare la piena integrazione sociale e culturale di tutti.

La redazione del PI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni. Per cui deve essere visto come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per concretizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	62	286	211	559

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	3	7	9	19
Vista	0	0	0	0
Udito	0	2	0	2
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	9	9	21
di cui art.3 c.3	2	6	3	10

Note:

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 è stata riconosciuta la gravità (art. 3 comma 3) per due alunni della scuola dell'infanzia, per uno dei quali è stato possibile richiedere un'integrazione delle ore dell'insegnante per il sostegno.

A fine anno scolastico 2022/23 con l'aggiornamento delle certificazioni e i nuovi iscritti risulta che:

- 1 neo-isritto alla scuola primaria in classe prima è in possesso del verbale di accertamento UVMD come alunno con disabilità (art. 3 comma 1) per cui si richiederà l'insegnante di sostegno per il prossimo anno scolastico
- 1 alunno della scuola primaria ha ricevuto il verbale di accertamento UVMD come alunno con disabilità (art. 3 comma 1) per cui si richiederà l'insegnante di sostegno per il prossimo anno scolastico
- 1 neo-isritto alla scuola secondaria di primo grado in classe prima è in possesso del verbale di accertamento UVMD come alunno con disabilità (art. 3 comma 1) per cui si richiederà l'insegnante di sostegno per il prossimo anno scolastico
- 3 alunni della scuola secondaria di primo grado sono stati segnalati al servizio ULSS1 come alunni con difficoltà

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	7	12

Note:

- in corso d'anno sono state redatte dagli enti competenti le certificazioni per DSA di tre alunni della scuola primaria (dei quali due segnalati come possibili DSA nel corso dell'anno scolastico 2021/2022) e due alunni della scuola secondaria di primo grado
- 3 alunni della scuola primaria e 1 alunno della scuola secondaria di primo grado sono stati segnalati al servizio ULSS1 come sospetti DSA e l'iter di valutazione si sta avviando
- 1 alunno della scuola secondaria di primo grado presenta in comorbilità ADHD

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	0	18	11	28
Individuati senza diagnosi/relazione	0	8	14	22
TOTALE GRADO SCOLASTICO	0	26	25	51

Note:

- 1 alunno della scuola primaria durante l'a.s. 2022/23 ha ricevuto il verbale di accertamento UVMD come alunni con disabilità
- 2 alunni della scuola primaria sono in possesso della certificazione come alunni con ADHD
- 1 alunno della scuola primaria è stato segnalato ai servizi per difficoltà nella gestione del comportamento
- 3 alunni della scuola primaria e 1 alunno della scuola secondaria di primo grado sono stati segnalati al servizio ULSS1 come sospetti DSA
- 1 alunno della scuola primaria e 2 alunni della scuola secondaria di primo grado sono stati segnalati al servizio ULSS1 come alunni con difficoltà

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	0	5	10	15	8
ALUNNI ADOTTATI	0	1	2	3	2
ALUNNI IN AFFIDO	0	0	0	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	0	0	0
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	1	0	1	0
Note:					

SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	13
... di cui specializzati	2
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	2
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	1
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori Spazio-Ascolto	2*
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) di cui	2
* Psicologhe scolastiche esterne per gestione dello sportello di ascolto e supporto	2
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>Gli insegnanti di sostegno hanno collaborato con i componenti del GLO per progettare le azioni necessarie all'inclusione degli alunni con accertata condizione di disabilità. Hanno quindi contribuito alla progettazione, realizzazione e verifica del PE, in collaborazione con i docenti di classe; hanno inoltre informato gli altri insegnanti della classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa e hanno partecipato all'organizzazione delle attività educativo-didattiche per l'alunno e/o la classe sulla base di quanto stabilito nel PEI durante gli incontri del GLO, così come alla verifica del processo di inclusione e all'indicazione di una proposta di quantificazione delle ore di sostegno per l'anno successivo.</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con il team docenti o consiglio di classe; • possibilità di mettere in campo le proprie competenze; • progettazione e strutturazione di attività specifiche, unità di apprendimento e progetti didattici; • occasioni di co-progettazione, co-conduzione e co-valutazione delle attività svolte in classe; • quando necessario percorsi di potenziamento per gli alunni della classe con difficoltà. <p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pochi momenti di condivisione tra tutti i docenti di sostegno durante l'anno scolastico; • pochi docenti di sostegno in possesso della specializzazione; • alcuni insegnanti alla prima esperienza di insegnamento. <p>I docenti di organico potenziato hanno collaborato con i team docenti o consigli di classe nella realizzazione di azioni didattiche di rinforzo o potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento, BES o DSA.</p>	

Punti di forza:

- collaborazione con il team docenti o consiglio di classe;
- possibilità di mettere in campo le proprie competenze;
- progettazione e strutturazione di attività specifiche, unità di apprendimento e progetti didattici.

Punti di debolezza:

- necessità di utilizzare l'organico per le supplenze, per cui non sempre è stata garantita la continuità dei percorsi didattici;
- molti docenti alla prima esperienza di insegnamento.

Gli Operatori Socio Sanitari e/o educatori Azienda ULSS hanno collaborato con i docenti di classe e la famiglia per il potenziamento delle autonomie personali degli alunni. In particolare, in molte occasioni, hanno contribuito alla realizzazione di attività didattiche concordate con gli insegnanti, mentre in altri momenti hanno potuto svolgere delle attività specifiche per rinforzare le autonomie dei bambini. Si rileva che è stato fondamentale il supporto di un operatore in orario extrascolastico presso i locali scolastici per accompagnare un'alunna nei compiti domestici. Gli operatori e gli educatori sono sempre stati presenti agli incontri GLO per il PEI, riportando le loro osservazioni effettuate nel contesto classe e il loro punto di vista rispetto gli obiettivi sui quali progettare delle attività. In particolare un educatore ha curato i rapporti scuola-famiglia per un alunno, organizzando degli incontri periodici di condivisione tra i docenti e gli insegnanti.

Punti di forza: disponibilità a collaborare con i docenti di classe, anche per dare continuità all'intervento educativo tra la mattina e il pomeriggio. Gli operatori e l'educatore si sono dimostrati disponibili, competenti e hanno sempre sostenuto l'inclusione degli alunni con disabilità.

Punti di debolezza: disponibilità degli operatori non sempre adeguata alle esigenze degli alunni.

La facilitatrice alla comunicazione (ripetitrice) ha seguito un alunno per 5 ore in un giorno a settimana in orario scolastico affiancandolo nello svolgimento delle attività proposte e fornendo supporto. Quando necessario ripeteva le consegne date, verificava la comprensione di vocaboli o espressioni e cercava di contestualizzare il nuovo lessico appreso. La stessa figura ha seguito nel pomeriggio per 2/4 ore a settimana l'alunno stesso per guidarlo nello svolgimento dei compiti domestici e nello studio delle materie orali, utilizzando i locali scolastici, come suggerito negli scorsi anni scolastici. Ha sempre preso parte agli incontri GLO per il PEI riportando le sue osservazioni effettuate nel contesto classe e il suo punto di vista rispetto agli obiettivi sui quali era necessario intervenire in modo repentino.

Punti di forza:

- la ripetitrice, conoscendo già l'alunno, ha portato avanti con continuità il percorso avviato negli anni scolastici passati;
- possibilità di svolgere le attività anche in tempo pomeridiano, attraverso l'utilizzo dei locali scolastici.

Punti di debolezza: svolgimento di tutte le ore di intervento in classe in un'unica mattinata; in questo modo non è stato possibile stabilire una continuità tra le diverse attività.

La FS integrazione alunni con disabilità ha coordinando le seguenti attività:

- accoglienza degli alunni con disabilità;
- rilevazione ad ampio raggio dei bisogni degli alunni con disabilità presenti nell'Istituto
- gestione, organizzazione e partecipazione agli incontri GLO per l'elaborazione, la riprogettazione intermedia e la verifica dei PEI, curando la rete di relazioni tra docenti, famiglie e operatori;
- coordinamento dei docenti di sostegno;
- gestione e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità depositata in Segreteria;
- contatti con gli esperti esterni dell'ASL;

- creazione di un clima cooperativo e di una rete di collaborazione con gli Enti Territoriali afferenti l'area dell'Inclusione/integrazione, in particolare con gli esperti esterni dell'ASL;
- organizzazione e coordinamento dell'incontro GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- partecipazione agli incontri territoriali per referenti inclusione;
- formazione e aggiornamento sui temi inerenti l'inclusione;
- proposta di acquisto di sussidi didattici per gli alunni con disabilità tramite bando regionale.

Punti di forza:

- cooperazione costante tra le referenti per la condivisione di documenti, materiali e opinioni;
- collaborazione con gli insegnanti dell'Istituto, in particolar modo con quelli di sostegno;
- supporto nella gestione di situazioni complesse;
- creazione di rapporti di scambio con gli esperti esterni dell'ASL, in particolar modo con l'assistente sociale Fabiola De Lorenzo, gli educatori Lorenzo Zardini e Gino Ruoso e le operatrici OSS.

Punti di debolezza:

- pochi momento di condivisione con tutti i docenti di sostegno;
- difficoltà nel rispondere in modo tempestivo a tutte le situazioni richieste.

La referente DSA ha coordinando le seguenti attività:

- fornire e curare l'informazione circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA;
- partecipare alle riunioni di team e ai consigli di classe, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP;
- offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- curare la formazione personale sulle tematiche relative ai DSA;
- diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- raccogliere la documentazione aggiornando il fascicolo personale degli alunni con DSA;
- iscrizione al progetto del CTI "Comincio bene la scuola 1-2-3" nelle aree linguistico e logico matematica.

Punti di forza:

- cooperazione costante tra le referenti per la condivisione di documenti, materiali e opinioni;
- collaborazione con gli insegnanti dell'Istituto;
- supporto nella gestione di situazioni complesse;
- creazione di rapporti di scambio con la referente del CTI Cadore.

Punti di debolezza:

- momenti limitati di condivisione in presenza con le referenti;
- difficoltà nel rispondere in modo tempestivo a tutte le situazioni richieste.

La referente BES ha coordinando le seguenti attività:

- fornire e curare l'informazione circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- supportare i team docenti e i consigli di classe per l'individuazione di casi di alunni BES;
- partecipare alle riunioni di team e ai consigli di classe, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP;

- curare la formazione personale sulle tematiche relative alle diverse “tipologie” che afferiscono ai BES;
- diffondere le notizie riguardanti l’aggiornamento e la formazione nel settore;
- raccogliere la documentazione aggiornando il fascicolo personale degli alunni con BES.

Punti di forza:

- cooperazione costante tra le referenti per la condivisione di documenti, materiali e opinioni;
- collaborazione con gli insegnanti dell’Istituto;
- supporto nella gestione di situazioni complesse.

Punti di debolezza:

- momenti limitati di condivisione in presenza con le referenti;
- difficoltà nel rispondere in modo tempestivo a tutte le situazioni richieste.

La referente autismo e adozioni in qualità di referente autismo ha coordinando le seguenti attività:

- fornire e curare l’informazione circa le disposizioni normative vigenti diffondere i materiali inerenti l’autismo;
- curare la formazione personale;
- diffondere le notizie riguardanti l’aggiornamento e la formazione nel settore;
- mantenere i contatti con il referente/la FS per l’inclusione del proprio Istituto;
- supportare le attività di prima accoglienza;
- supportare i colleghi nella progettazione delle attività e del piano annuale (oltre che negli incontri del GLO);
- promuovere e monitorare l’utilizzo e l’efficacia del Protocollo di continuità e prima accoglienza degli alunni con autismo;

La referente autismo e adozioni in qualità di referente adozioni ha coordinando le seguenti attività:

- fornire e curare l’informazione circa le disposizioni normative vigenti;
- curare, quando necessario, i rapporti con le famiglie dei bambini adottati, con gli insegnanti di classe e con i servizi coinvolti;
- curare la formazione personale sul tema dell’adozione;
- diffondere le notizie riguardanti l’aggiornamento e la formazione nel settore;
- promuovere e monitorare l’utilizzo del Protocollo Adozione.

Punti di forza:

- cooperazione costante tra le referenti per la condivisione di documenti, materiali e opinioni;
- collaborazione con gli insegnanti dell’Istituto;
- supporto nella gestione di situazioni complesse;
- creazione di rapporti di scambio con lo Sportello Autismo Belluno;
- creazione di rapporti di scambio con l’Equipe Adozione.

Punti di debolezza:

- momenti limitati di condivisione in presenza con le referenti;
- difficoltà nel conoscere in modo approfondito le situazioni degli alunni adottati.

Le psicologhe scolastiche, tramite la scuola, hanno attivato il progetto di consulenza e sportello psicologico, a disposizione di docenti, famiglie e alunni con la finalità di offrire uno spazio di accoglienza, orientamento e ascolto attivo, in un’ottica di promozione del benessere psicologico, relazionale e di prevenzione del disagio, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Lo sportello, curato dalla dott.ssa Giovanna Chiatti per le scuole secondarie di primo grado dell’Istituto e dalla dott.ssa Alice Tacchetto per le scuole primarie e dell’infanzia dell’Istituto, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- contribuire alla costruzione del dialogo educativo scuola – famiglia;

- garantire agli alunni e alle loro famiglie uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere emozioni, ansie e paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- porre attenzione all'aspetto emotivo, relazionale, dare un nome ai vissuti emotivi, anche quelli meno piacevoli;
- offrire supporto agli alunni e al personale dell'Istituto, in relazione a situazioni di insuccesso scolastico e di faticosa integrazione, di disagi relazionali, di difficoltà di comunicazione e di comportamenti problematici;
- prevenire il delinearsi di fenomeni di bullismo/cyberbullismo e il malessere derivante da tali fenomeni, in sinergia con il referente/il team incaricato dell'ambito;
- favorire l'integrazione degli alunni, l'accettazione reciproca ed un senso di appartenenza al gruppo dei pari;
- promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei bambini e ragazzi (*life e social skills*);
- migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli;
- incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale;
- potenziare le abilità comunicativo - relazionali dei genitori nel rapporto con i figli;
- offrire un supporto alle famiglie per un'appropriata interpretazione del disagio dei figli;
- costituire un aiuto per comprendere meglio le problematiche relative alla fase dell'adolescenza;
- supportare i docenti su aspetti educativi e relazionali, nel rapporto con alunni, genitori e colleghi;
- sostenere l'integrazione e favorire l'inclusione, supportando gli insegnanti nell'acquisizione di ulteriori strategie psico-educative di gestione della classe;
- dare la possibilità di avere chiarimenti su problemi quotidiani che non sono ancora riconducibili a situazioni di disagio, ma che potrebbero costituire "campanelli di allarme" e quindi richiedere attenzione;
- fornire consulenza per la gestione di alunni con DSA o altri disturbi del neuro sviluppo, che rientrano nei Bisogni Educativi Speciali, ed eventuale formazione in merito;
- monitorare lo stato di benessere degli alunni in collaborazione con scuola, famiglia e risorse del territorio (SEE e SISS);
- facilitare la conoscenza delle risorse specifiche presenti sul territorio.

Punti di forza: le dottoresse si sono sempre dimostrate disponibili ad accordarsi con i docenti per strutturare osservazioni mirate, attività specifiche o valutazioni individuali di alunni, così come ad offrire il miglior aiuto e consulenza ad alunni e genitori che hanno chiesto il supporto dello sportello di ascolto.
 Punti di debolezza: nel corso dell'anno sono state numerose le richieste di intervento delle esperte nei vari plessi, per cui spesso l'accavallarsi di problematiche non ha garantito una rapida restituzione degli esiti.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione:

Il GLI è composto da:

- Composizione tecnica con il compito di supporto ai Docenti Contitolari e ai Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI e di supporto nella definizione e realizzazione/attuazione del Piano per l'Inclusione
 1. il Dirigente scolastico che lo presiede;
 2. il docente con funzione strumentale integrazione alunni con disabilità;
 3. il docente referente DSA;
 4. il docente referente BES;
 5. il docente referente autismo e adozioni;

6. i docenti di sostegno dell'Istituto;
7. un rappresentante dei docenti curricolari della scuola primaria, dell'infanzia e della scuola Secondaria di primo grado;
8. un rappresentante dei genitori, individuato preferibilmente tra gli eletti per il Consiglio di Istituto;
9. se presente, un rappresentante del SISS e/o SEE dell'ULSS 1 Dolomiti;
10. eventuale personale ATA;
- Composizione tecnica con il compito di definizione delle risorse complessive destinate all'Istituzione Scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali:
 1. il Dirigente scolastico che lo presiede;
 2. il docente con funzione strumentale integrazione alunni con disabilità;
 3. il docente referente DSA;
 4. il docente referente BES;
 5. il docente referente autismo e adozioni;
 6. i docenti di sostegno dell'Istituto;
 7. un rappresentante dei docenti curricolari della scuola primaria, dell'infanzia e della scuola Secondaria di primo grado;
 8. un rappresentante dei genitori, individuato preferibilmente tra gli eletti per il Consiglio di Istituto;
 9. se presente, un rappresentante del SISS e/o SEE dell'ULSS 1 Dolomiti;
 10. eventuale personale ATA;
 11. se presente, eventuale rappresentante delle Associazioni delle persone con disabilità;
 12. se presente, un rappresentante del Comune.

Con la funzione di:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- analizzare le risorse umane e i materiali disponibili nell'Istituto;
- rilevare i bisogni trasversali emersi nei diversi nei team docenti e nei consigli di classe;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;
- rilevare i bisogni di formazione e le proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto;
- pianificare interventi per l'inclusione, monitorarne la realizzazione e valutarne gli esiti, anche seguendo l'attività delle insegnanti di classe e di quelli specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, definendo in modo coordinato gli interventi e programmando un utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola e analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia di svantaggio, classi coinvolte);
- formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive in seguito al monitoraggio del livello di inclusività della scuola (esempio: definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione, ...);
- elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);

- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti.

Altri Gruppi di lavoro:

GLO per ogni alunno con disabilità

Composto da:

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato;
- Tutti i docenti del Consiglio di sezione/ team/classe;
- Altre figure di riferimento (*operatore sociosanitario, assistente per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale, altro*);
- Équipe dei Servizi Sociosanitari pubblici o accreditati (*referenti per l'allievo/a*);
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale;
- Eventuale esperto indicato dalla famiglia (*con funzione di consulenza tecnica; la presenza viene precedentemente segnalata e concordata*).

Con la funzione di:

Progettazione

- condividere il profilo di funzionamento ed eventuale altra documentazione clinica disponibile (ad esempio Diagnosi Funzionale nelle more di definizione del profilo di funzionamento);
- presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e conddividerne una sintesi;
- raccolta degli elementi per la definizione o la rielaborazione del PEI.

Monitoraggio/riprogettazione e valutazione

- revisionare lo stato di attuazione del PEI;
- valutare la realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse;
- formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente:
 - i bisogni rilevati;
 - il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento;
 - la proposta delle ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità.

Team docenti/Consiglio di classe

Il team docenti provvede alla compilazione dei PEI (piano educativo individualizzato, L.104/92) e dei PDP (piano didattico personalizzato, L.170/2010 e DM del 27/12/2012), in collaborazione con i servizi et  evolutiva; la loro condivisione con le famiglie   un passaggio indispensabile alla gestione dei percorsi personalizzati e condivisi.   compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali   opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensative o misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

In particolare i docenti delle classi in cui siano inseriti alunni con disabilit , DSA o BES hanno il compito di:

- interagire con tutti i soggetti coinvolti, al fine di essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilit , DSA o BES per quanto   necessario all'espletamento dell'attivit  didattica;
- definire e compilare la documentazione prevista (PEI, PDP) entro le date stabilite;
- segnalare all'insegnante di sostegno, alla F.S. integrazione alunni con disabilit , alla referente DSA o alla referente BES qualsiasi problema inerente l'attivit  formativa che coinvolga alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilit , DSA o BES).

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Tutti i plessi scolastici dell'Istituto garantiscono lo svolgimento delle attività scolastiche e l'accessibilità a tutti gli alunni. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche con mezzi pubblici, fatta eccezione per il plesso di Cibiana di Cadore, collegato alla valle con un minor numero di corse di trasporto pubblico. Le scuole sono tutte attrezzate con aule pc e LIM (almeno una per plesso).

Permangono nodi da sciogliere riguardo a barriere architettoniche e alla sicurezza di alcuni plessi. I software proprietari in uso in alcune sedi sono obsoleti (migliore la situazione nei plessi che hanno adottato il software libero).

Il tessuto sociale dei paesi sui quali insiste l'IC Cortina ha vocazione prevalentemente turistica; a Cortina la maggioranza delle famiglie partecipa proficuamente allo sviluppo formativo dei bambini e dei ragazzi. Numerosi e collaborativi gli Stake holders presenti sul territorio, che concorrono al potenziamento dell'offerta formativa, sia attraverso un cospicuo sostegno economico che con collaborazioni progettuali di vario tipo. Le Amministrazioni Comunali sostengono lo sviluppo dell'azione didattica delle scuole, anche fornendo servizio di scuolabus (San Vito, Vodo, Borca) che di autobus urbano (Cortina). Le competenze professionali presenti sul territorio incontrano i bambini ed i ragazzi in numerosi momenti strutturati nel corso dell'anno scolastico e sviluppano in sincronia attività ad ampio raggio, che coinvolgono e potenziano le intelligenze altre.

Sul territorio sono presenti varie istituzioni e associazioni significative per la collaborazione con la scuola nel percorso educativo degli studenti: oltre ai servizi territoriali dell'Asl, sono da citare le associazioni sportive, le unioni ladine, le associazioni musicali e le associazioni di volontariato. Risulta fondamentale la collaborazione delle Amministrazioni Comunali sia per il funzionamento generale, sia per il supporto materiale, sia per il finanziamento a molti progetti

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

L'Istituto garantisce un buon livello di fruibilità attraverso il coordinamento di insegnanti-Segreteria, la collaborazione delle famiglie e tramite i referenti di plesso che, in collaborazione con i docenti di ogni sede, svolgono azioni di:

- accoglienza rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo;
- condivisione e organizzazione degli interventi di recupero e di potenziamento;
- definizione del piano di accoglienza;
- coordinamento degli interventi di orientamento;
- sostegno agli alunni stranieri e a frequenza temporanea;
- appoggio per l'inserimento nelle classi e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Il personale docente a TI risulta possedere titoli formativi di vario tipo ed ha partecipato, negli anni, a numerose formazioni professionali specifiche; buona parte dei docenti a TI ha frequentato corsi sulla sicurezza e possiede attestazioni di addetto antiincendio, al primo soccorso, al BLS. L'età dei docenti è molto varia: i docenti più esperti lavorano a stretto contatto con neo-assunti (sempre numerosi) e insegnanti a TD, avviando un proficuo scambio di competenze ed abilità.

Il personale in servizio alla scuola dell'infanzia risulta prevalentemente assunto a tempo indeterminato (8 TI, 2TD); alla scuola primaria 28 docenti sono assunti a tempo indeterminato e 19 a tempo determinato; la situazione precipita alla scuola secondaria di primo grado, dove la maggioranza del personale docente è supplente (12TI, 19 TD); il personale ATA vive la stessa difficoltà: dei 4 Amministrativi, una sola è assunta a tempo indeterminato (part-time); i collaboratori scolastici risultano

assunti a tempo indeterminato (6) e 7 a tempo determinato. Ciò causa un continuo turnover e impedisce una reale continuità formativa per gli studenti. Presente un'unica docente di sostegno a TI. IL DSGA e il DS sono entrambi reggenti.

Spazi attrezzati:

Ogni plesso dell'I.C. è dotato di aula informatica, classi con pc, proiettore e lavagna interattiva digitale; si sta completando il percorso di cablaggio in tutti i plessi. Le scuole accedono alle palestre per le lezioni di educazione fisica, tranne la primaria di San Vito, che vi accede a progetto. Le due scuole di Cortina si avvalgono di cospicui finanziamenti dell'Amministrazione Comunale Ampezzana; le scuole del Cadore godono dei contributi dell'Unione Montana e dei Comuni locali. Anche BIM e Banche partecipano al finanziamento dell'offerta formativa delle scuole.

Per la realizzazione di progetti specifici e/o di potenziamento sono state utilizzate delle aule allestite *ad hoc*, lo spazio mensa oppure il giardino della scuola.

Nel corso dell'a.s. 2022/2023 nella scuola primaria di Vodo e nella scuola primaria di Cortina due aule sono state utilizzate per accogliere in orario extrascolastico le attività didattico-educative di un'operatrice socio-sanitaria con un'alunna con disabilità, come negli anni precedenti, e della ripetitrice per un alunno con disabilità uditiva.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Gli alunni dell'Istituto hanno avuto la possibilità di utilizzare il libro cartaceo, così come quello digitale con le espansioni a disposizione: approfondimenti, semplificazioni, mappe concettuali, lettore, traduttore, giochi didattici.

Tutti gli alunni dell'Istituto sono stati provvisti di un account Google per poter avere accesso allo strumento Classroom, utilizzato negli anni scolastici passati nei momenti di sospensione delle attività didattiche o nel caso di alunni in isolamento o quarantena. Inoltre, a discrezione dei docenti, è stato utilizzato come strumento didattico per la condivisione di attività, materiali, documenti condivisi e approfondimenti.

Per gli alunni che ne avevano la necessità sono stati messi a disposizione in comodato d'uso dei tablet, anche per lo svolgimento della didattica digitale integrata.

Per gli studenti con specifiche difficoltà (ad esempio linguistiche) è stato proposto dal team docenti e dalla psicologa scolastica l'utilizzo di software per potenziare le abilità di apprendimento implicate.

Altro:

COLLABORAZIONI

Con Scuola Polo per l'Inclusione, CTS e CTI:

- Partecipazione da parte dei docenti interessati ai corsi di formazione proposti per a.s. 2020/21
 - "Pronti, infanzia... via!" per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia: attività di osservazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento con uno sportello di supporto online e un corso di formazione di 12 ore.
 - "Comincio bene la scuola 1, 2, 3" area linguistica per i docenti di scuola primaria: attività di ricerca azione in classe (dettati e sportelli con la logopedista), attività di osservazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Per la classe terza (e quest'anno anche per l'inizio

- della classe quarta) il CTI ha fornito solamente i dettati; l'eventuale intervento di una logopedista è stato a cura dei singoli Istituti.
- “Comincio bene la scuola 1, 2, 3” area matematica per i docenti di scuola primaria: attività di ricerca azione in classe (prove AC-MT e sportelli esperto), attività di osservazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento.
 - Corso di formazione sui disturbi dello spettro autistico per i docenti curricolari e di sostegno delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
 - Corso sui DSA con Filippo Barbera per le scuole primarie (a.s. 2020/2021)
 - Corso di formazione sui DSA per i docenti delle scuole secondarie di 1° grado del CTI di Belluno e i referenti DSA di Istituto (2020/2021)
 - Partecipazione da parte dei docenti interessati ai corsi di formazione proposti per a.s. 2021/22
 - Corso “Dai sensi ai sentimenti, un viaggio nelle emozioni 2.0” per gli insegnanti della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado: per avere spunti di lavoro da attivare nelle classi
 - Corso “Alunni con autismo alla scuola secondaria di 1° e di 2° grado: affettività e sessualità, sicurezza a scuola, attività pre-sportive e sportive”: per dare una risposta alle necessità espresse dalle scuole rispetto ai disturbi dello spettro autistico
 - Corso “Abilità matematiche e aspetti emotivi”: per una riflessione sugli aspetti emotivi coinvolti nei processi di apprendimento di questa disciplina
 - Corso “Disgrafia e difficoltà visuo-spaziali”: per avere supporto nel riconoscere i segnali di difficoltà nelle componenti esecutivo-motorie e visuospatiali coinvolte nel processo di scrittura e per conoscere possibili interventi in classe
 - Corso “Digital Storytelling” organizzato dalla scuola Polo per tutti gli ordini scolastici
 - Corso “Flipped Classroom - Cooperative Learning” organizzato dalla scuola Polo per tutti gli ordini scolastici
 - Partecipazione da parte dei docenti interessati ai corsi di formazione proposti per a.s. 2022/23
 - Corso “Percorsi educativi per alunni con autismo dai 3 ai 14 anni” per i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado e per gli insegnanti della scuola dell’infanzia: per dare una risposta alle necessità espresse dalle scuole rispetto ai disturbi dello spettro autistico
 - Incontri “Strumenti di supporto e strategie: dai software compensativi specifici per I DSA ai servizi in cloud per una didattica inclusiva” per docenti della scuola secondaria di primo grado e genitori: per potenziare le abilità nell’uso degli strumenti di supporto per le persone con DSA
 - Partecipazione annuale dei docenti ai corsi di formazione per docenti di sostegno non specializzati
 - Adesione al Progetto “Comincio Bene la scuola 1 e 2”
 - Incontro per referenti inclusione degli Istituti
 - Compilazione format per la rilevazione delle esigenze e delle criticità relative all'inclusione (a.s. 2021/2022)
 - Incontro con i referenti di Istituto per l’autismo e con gli operatori dello Sportello Autismo di Belluno.
 - Incontri territoriali e per ordine di scuola con i referenti autismo di Istituto e gli operatori dello Sportello Autismo
 - Incontro di condivisione di buone prassi sulla didattica a distanza per alunni con disturbi dello spettro autistico (a.s. 2020/2021)
 - Questionario di monitoraggio sull’utilizzo del protocollo di continuità e orientamento per alunni con disturbo dello spettro autistico (a.s 2021/2022)
 - Questionario di monitoraggio alunne e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) (a.s 2021/2022)
 - Questionario provinciale di rilevazione dei servizi presenti nel territorio in relazione alle problematiche emotive e del comportamento (a.s 2021/2022)

- Google Group di supporto nel quale sono iscritti i referenti autismo provinciali: per comunicazioni e scambi di esperienze e materiali tra referenti e operatori dello sportello
- Incontro di condivisione di buone prassi sulla CAA per alunni con disturbi dello spettro autistico (a.s. 2022/2023)

Con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...]

- ULSS 1 Dolomiti:
 - SISS – Servizio integrazione sociale e scolastica del Cadore: collaborazione e supporto per alunni con disabilità e alle famiglie, soprattutto in riferimento alle autonomie sociale e personali;
 - Incontri di condivisione per prassi operativa nei casi condivisi con diagnosi di ADHD, proposti dagli educatori del SISS di Pieve di Cadore
 - SEE – Servizio Età Evolutiva di Belluno: collaborazione e supporto a soggetti in età evolutiva per disturbi dello sviluppo e che coinvolgono la motricità, il linguaggio, le relazioni sociali, il comportamento e il rendimento scolastico;
 - Consultorio Familiare Belluno/Longarone: attraverso l’Equipe adozioni interventi a favore della coppia e della famiglia interessate all’adozione, anche tramite consulenza alle agenzie educative e socio-sanitarie del territorio.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL’INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI

TOTALE

Formazione svolta nell’ultimo triennio o in atto:	
A.S. 2020/2021	
Corso di formazione per i docenti di sostegno non specializzati a.s. 2020-2021	7
Corso di formazione Regionale “Emergenza Covid 19. La didattica tra didattica in presenza e didattica digitale integrata per una scuola inclusiva” - Modulo Base	2
“Dirigersi verso scuole inclusive” - Formazione provinciale per Dirigenti Scolastici, referenti di Istituto e figure di staff sulla leadership dell’inclusione	4
A.S. 2021/2022	
Corso di formazione Regionale “TRAIETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI”	1
“Dai sensi ai sentimenti, un viaggio nelle emozioni 2.0” - Formazione CTI	4
Corso di formazione “Abilità matematiche e aspetti emotivi” e “Disgrafia e difficoltà visuo-spaziali” - Ambito 11 e “LabDA Spinoff di Padova nord - Centro per l’età evolutiva e gli apprendimenti”	9
Corso di formazione “Inclusione per alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art.1 della legge n.178/2020 – DM 188/2021” - Ambito 9	13
Corso di formazione sulla realtà adottiva e sulle possibili implicazioni in ambito scolastico - ULSS1 - Equipe Adozioni	7
Seminari di formazione Regionale - “Gli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)”	3
Corso di formazione “Digital Storytelling” e “Flipped Classroom - Cooperative Learning”	5
Corso di formazione interna “Inclusività e bisogno educativi speciali”	30
A.S. 2022/2023	

Corso di formazione per i docenti di sostegno non specializzati a.s. 2022-2023	9 ?
Guida alla compilazione del PEI 2022/2023 – Orizzonte Scuola	2
Corso “Percorsi educativi per alunni con autismo dai 3 ai 14 anni” – Scuola Polo e CTS	3
Incontri “Strumenti di supporto e strategie: dai software compensativi specifici per I DSA ai servizi in cloud per una didattica inclusiva”	1
Ciclo di incontri per genitori e insegnanti – Il significato dell’esperienza scolastica in adozione - ULSS1 - Equipe Adozioni dei Consulenti Familiari	1
Incontri di condivisione prassi operative per alunni con ADHD – SISS Pieve di Cadore	3
Seminario di formazione regionale - “I disturbi del Neurosviluppo in età evolutiva”	2
Formazione programmata:	
Formazione corsi Ambito 9	
Formazione CTI e CTS	
Formazione tematica adozioni “La scuola incontro l’adozione”	
Percorsi di ricerca azione svolti nell’ultimo triennio, in atto e/o programmati:	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>A.S. 2020/2021</p> <p>Il corso di formazione rivolto agli insegnanti di sostegno non specializzati di 25 ore ha spaziato tra diversi temi inerenti l’Inclusione: la governance territoriale, i nuovi scenari normativi, la scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare, la predisposizione del PEI, il modello ICF, la differenziazione didattica per l’inclusione, il nuovo modello di PEI, la dimensione collaborativa come facilitatore nella mediazione didattica.</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibilità di formazione a tutto tondo sull’inclusione avendo trattato molte tematiche; • lezioni online che hanno permesso di partecipare agli incontri senza doversi spostare per tragitti lunghi. <p>Punti di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • molti cambi nella calendarizzazione degli incontri che hanno portato il corso a terminare nel mese di febbraio. <p>Il Corso di Formazione Regionale ha specificato il piano di formazione ministeriale a.s. 2020/2021 indicando alcune piattaforme digitali utili per essere costantemente aggiornati rispetto all’Inclusione: “L’inclusione via web” e “Essediquadro”. Inoltre sono intervenuti esperti rispetto ai temi delle tecnologie nella didattica a distanza e dei disturbi dello spettro autistico.</p>	

Punti di forza: presentazione in poco tempo di molti strumenti e tecnologie utili per favorire l'inclusione.
 Punti di criticità: troppo poco spazio dedicato agli esempi pratici dell'utilizzo di metodologie/strategie e strumenti, anche per gli alunni con disturbi dello spettro autistico.

La Formazione provinciale "Dirigersi verso scuole inclusive" con la partecipazione del professor Dario lanes e della dott.ssa Heidrun Demo ha permesso di avere una panoramica essenziale ed efficace rispetto alle pratiche inclusive che si possono mettere in atto nelle scuole e che già sono in fieri nel nostro territorio.

Punti di forza: partendo dalle esperienze presentate da Dirigenti Scolastici o docenti delle scuole della provincia di Belluno sono stati forniti elementi di riflessione rispetto ad azioni inclusive che nel tempo stanno prendendo forma.

Punti di criticità: poco tempo a disposizione per compiere un'analisi completa delle buone prassi messe in campo in provincia e fare un resoconto rispetto ai nuovi scenari immaginabili.

A.S. 2021/2022

Il corso di formazione Regionale "TRAJETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI" si è svolto a partire dal mese di settembre 2021 e si è configurato come misura di supporto e di accompagnamento delle istituzioni scolastiche, con specifico riferimento alla fase di elaborazione del Piano Educativo Individualizzato secondo le nuove disposizioni normative. Con la sentenza del TAR del 14 settembre 2021 c'è stata una riorganizzazione di alcune tematiche da illustrare.

Punti di forza: relatori preparati e argomenti trattati in modo chiaro e preciso.

Punti di criticità: problematiche legate alla sentenza TAR del 14 settembre 2021 per cui sono stati rimodulati alcuni contenuti.

Il corso di formazione organizzato dall'Ambito 9 "Inclusione per alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art.1 della legge n.178/2020 – DM 188/2021" è stato tenuto sulla piattaforma della De Agostini Scuola SPA per completare le 25 ore di formazione che i docenti non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno sono stati chiamati a svolgere sulle tematiche inerenti all'inclusione scolastica, secondo quanto disposto dalla Nota Ministeriale 32063/2021, dalla Legge di Bilancio 2021 e dal Decreto Ministeriale.

Punti di forza: numerosi relatori esperti sulle tematiche trattate, che hanno offerto anche indicazioni pratiche per l'applicazione in classe ed esempi operativi provati sul campo.

Punti di criticità: vista la modalità telematica lo spazio di confronto, nonostante fosse previsto nel corso, è stato ridotto.

Gli altri corsi di formazione o seminari hanno permesso ai docenti di approfondire diverse tematiche legate al tema dell'inclusione: DSA, disturbi dello spettro autistico, adozioni, strategie/metodologie didattiche innovative. In questo modo gli insegnanti hanno avuto supporto per riconoscere segnali di difficoltà in diverse aree dell'apprendimento e hanno conosciuto e sperimentato degli strumenti di intervento efficaci. Allo stesso tempo hanno incrementato le competenze personali rispetto a pratiche inclusive e metodologie innovative.

Punti di forza: relatori coinvolgenti, anche nel caso si trattasse di incontri in modalità telematica, e possibilità di incrementare le conoscenze personali per arricchire il bagaglio didattico-educativo.

Punti di criticità: pochi docenti iscritti ai singoli corsi.

Il corso di formazione interna è stato organizzato e gestito in modalità peer to peer dai docenti dell'I.C. che intendevano maturare una nuova consapevolezza nei confronti dei bisogni educativi speciali, per favorire una sempre maggiore inclusione scolastica e per garantire il processo formativo degli alunni. Gli insegnanti, con pregressa esperienza di formazione di colleghi e/o con formazione specifica

sull'argomento inclusione, si sono messi a disposizione dei colleghi per supportare in modo particolare i nuovi docenti e in via secondaria per offrire nuovi spunti di crescita professionale ai colleghi di più lunga data.

Punti di forza:

- ampia disponibilità dei docenti formatori di mettersi in gioco;
- programma con un'ampia scelta di argomenti;
- coinvolgimento degli insegnanti.

Punti di criticità:

- tempo ridotto per le presentazioni dei singoli docenti.

A.S. 2022/2023

Il corso di formazione per i docenti di sostegno non specializzati di 14 ore ha spaziato su diversi argomenti inerenti l'inclusione, suddivisi anche per grado scolastico. In particolare sono stati trattati i seguenti temi: il modello dell'IC e le potenzialità dell'interpretazione del "funzionamento" secondo il paradigma bio-psico-sociale; la predisposizione del nuovo Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base delle Linee guida e l'osservazione. Per la scuola dell'infanzia è stato approfondito il tema della predisposizione del nuovo PEI e lo sviluppo di strategie e metodologie inclusive in ottica di apprendimento universale, mentre per la scuola primaria e secondaria di primo grado è stata trattata la differenziazione didattica per l'inclusione e la valutazione e la certificazione delle competenze.

L'incontro conclusivo, rivolto a tutti i gradi, ha approfondito il tema della scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, i nuovi scenari normativi (dalla L. 104/92 al D.L. 66/17 modificato e integrato dal D.L. 96/19) e la governance territoriale dell'inclusione.

Oltre a ciò è stato previsto un laboratorio in presenza per ogni grado scolastico, durante il quale i docenti sono stati divisi in piccoli gruppi coordinati da un docente facilitatore. Ciascun gruppo ha proposto un caso reale, privo di ogni riferimento identificativo, sul quale è stata simulata la compilazione di una parte del PEI. Al termine del laboratorio c'è stata una condivisione nel grande gruppo e sono stati raccolti gli eventuali dubbi e le domande.

Punti di forza:

- lezioni online (tranne una) che hanno permesso di partecipare agli incontri senza doversi spostare per tragitti lunghi;
- sono stati affrontati argomenti mirati (ICF e nuovo PEI) in modo ampio e dettagliato;
- possibilità di provare a compilare una parte di PEI attraverso attività laboratoriale confrontandosi con colleghi.

Punti di criticità:

- alcune difficoltà di connessione, soprattutto durante l'ultimo incontro;
- necessità per i docenti che hanno già svolto il corso negli anni precedenti a doverlo affrontare nuovamente per tutte le ore.

Il corso "Guida alla compilazione del PEI 2022/2023" organizzato da Orizzonte Scuola in modalità online asincrona ha approfondito il nuovo PEI, tenendo in considerazione anche quanto accaduto in seguito alla sentenza del TAR che il 14 settembre 2021 aveva annullato il D.I. n. 182/2020 e al seguente annullamento della sentenza del TAR, per cui è tornato in vigore il D.I. In particolare è stato quindi presentato il modello bio-psico-sociale e lo strumento ICF, anche nel suo sistema alfanumerico. In seguito è stato possibile analizzare punto per punto un modello di PEI precompilato, a titolo esemplificativo, per la scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Infine sono state trattate le verifiche e valutazioni inclusive.

Punti di forza:

- apprendimento sulle sentenze del TAR per comprendere la situazione attuale;
- lezioni online che ogni partecipante ha potuto gestire entro un termine massimo;

- test finale di apprendimento, per verificare il proprio livello di apprendimento.

Punti di criticità:

- necessità di seguire tutte le videolezioni, anche se riguardavano un grado scolastico non di diretto interesse;
- necessità di ulteriore pagamento per avere la certificazione.

Il Corso “Percorsi educativi per alunni con autismo dai 3 ai 14 anni” gratuito è stato organizzato dallo Sportello provinciale Autismo di Belluno, sulla base dei bisogni emersi nelle scuole rispetto ai disturbi dello spettro autistico, dedicato agli alunni della fascia d'età dai 3 ai 14 anni. Il corso è rientrato nel programma di formazione per l'anno scolastico in corso della Scuola Polo provinciale per l'Inclusione, che ne ha curato l'organizzazione in collaborazione con il “Polo Blu s.r.l.” di Padova, coordinato dalla dott.ssa Cristina Menazza, e con il CTS di Belluno (Centro di Supporto per le Tecnologie), che ha messo a disposizione la piattaforma e il supporto tecnico. Il percorso è stato suddiviso per ordine di scuola e ha toccato nello specifico i temi dell'individuazione precoce, dell'affettività e sessualità, della sicurezza e dello sport.

Per la scuola dell'infanzia sono stati previsti due incontri inerenti l'individuazione precoce, con particolare riferimento alle strategie educative per individuare e stimolare le abilità carenti nella prima infanzia.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati organizzati quattro incontri durante i quali sono stati approfondite le seguenti tematiche: insegnare le regole a scuola e la gestione di procedure specifiche, attraverso suggerimenti per una scuola più sicura e *autism friendly*, con l'esperienza di Fondazione Bambini e Autismo e il vademecum per il soccorritore redatto con il Comando Vigili del Fuoco di Pordenone; la sessualità e l'autismo attraverso l'educazione affettiva alla educazione alla sessualità; sport e disabilità, durante il quale sono state raccontate esperienze di progetti e di inclusione.

Punti di forza: lezioni online (tranne una) che hanno permesso di partecipare agli incontri senza doversi spostare per tragitti lunghi;

Punti di criticità: tempo ridotto per le domande da parte dei corsisti.

I due incontri “Strumenti di supporto e strategie: dai software compensativi specifici per I DSA ai servizi in cloud per una didattica inclusiva” son stati organizzati dalla sezione di Belluno dell'AID in collaborazione con il CTS di Belluno e la Rete per l'inclusione scolastica di Belluno e hanno approfondito con incontri separati per docenti o genitori, l'importanza degli strumenti compensativi per gli alunni con DSA, con particolare attenzione alle tecnologie per l'inclusione.

Punti di forza: sono stati presentati e analizzati strumenti da poter realmente integrare nella didattica scolastica, così da favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

Punti di criticità: incontri in presenza a Belluno per cui non è stata agevolata la partecipazione di un maggior numero di insegnanti e/o genitori interessati.

Il ciclo di incontri “Il significato dell'esperienza scolastica in adozione” organizzato dall' Equipe Adozioni dei Consultori Familiari (ULSS1), è stato aperto alla partecipazione sia di insegnanti che di genitori. Questo nuovo format ha permesso ai partecipanti, che si sono incontrati in presenza, di affrontare le tematiche proposte, ma allo stesso tempo di confrontarsi con chi vive questa realtà oppure ha interesse nei suoi riguardi.

In particolare sono stati trattati i temi dell'accoglienza in famiglia e l'inizio del nuovo percorso scolastico, le difficoltà di apprendimento, la centralità della scuola nella vita della famiglia con bambino adottato e la crescita, vista nell'ottica di appartenere senza perdere la propria originalità.

Punti di forza:

- possibilità di un confronto reale tra insegnanti e genitori, mediato da esperti;
- sono state affrontate tematiche di diverso tipo, per avere un'idea globale sull'adozione;
- importanti contributi di insegnanti e genitori.

Punti di criticità:

- difficoltà nel raggiungere tutte le sedi nelle quali sono stati previsti gli incontri;
- orario nel tardo pomeriggio, che non sempre ha permesso la partecipazione visto la necessità di tempi medio-lunghi di rientro.

Gli incontri di condivisione di prassi operative per alunni con ADHD sono stati organizzati e condotti dagli educatori del SISS di Pieve di Cadore, in presenza, in modo da favorire la condivisione in gruppo di vissuti, esperienze, stati d'animo ed eventuali strategie. In particolare è stato possibile conoscere e condividere alcuni elementi caratterizzanti il sistema di gestione della relazione nei soggetti ADHD, così come affrontare e condividere le criticità relazionali dell'insegnante sottoposto ad un particolare stress emotivo e le possibili tecniche di gestione dello stress. Allo stesso tempo sono stati approfonditi alcuni strumenti relazionali che possano essere condivisi con gli altri "adulti educanti".

Durante l'incontro conclusivo è stato possibile incontrare le famiglie di bambini o ragazzi con ADHD con lo scopo di mettere in circolo i saperi acquisiti e migliorare il clima collaborativo tra scuola e famiglia.

Punti di forza:

- possibilità di un confronto "vero" tra docenti;
- possibilità di capire che non si è soli, ma in molti si trovano nella stessa situazione;
- confronto con i genitori, per condividere le fatiche comuni e proprie dei diversi contesti casa e scuola.

Punti di criticità:

- incontri organizzati in un lasso temporale molto breve;
- poco spazio alla spiegazione e condivisione di strategie e strumenti utili nella gestione in classe di alunni con ADHD.

Durante il seminario di formazione regionale online "I disturbi del Neurosviluppo in età evolutiva" organizzato dall'USR del Veneto è stata presentata in una prima fase la rilevazione regionale rispetto alle tipologie di disabilità nell'anno scolastico 2023/2024 sulla base delle informazioni raccolte dai vari Uffici scolastici territoriali. Nella seconda parte dell'incontro il professor Claudio Vio ha presentato i disturbi del neurosviluppo, con particolare attenzione alle disabilità intellettive, DVS, FIL, disturbi della comunicazione, disturbi del movimento e disturbi del comportamento. In particolare oltre alle caratteristiche di ogni funzionamento sono state date alcune indicazioni operative utili nel lavoro scolastico.

Punti di forza:

- possibilità di confrontare i dati regionali con quelli provinciali rispetto alla rilevazione delle diverse tipologie di disabilità;
- facilità di partecipazione online attraverso la diretta su *youtube*;
- approfondimento generale dei disturbi del neurosviluppo, con analisi di alcune situazioni particolari.

Punti di criticità:

- tempo molto breve per approfondire in modo chiare e dettagliato tutti gli i DNS presenti dal professor Vio.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Nell'Istituto risulta molto buono il lavoro di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, altri BES), poiché tutti gli alunni sono ben inseriti nei gruppi classe. Gli insegnanti hanno seguito e seguono attività di aggiornamento sia individualmente che su proposta dell'Istituto.

Vengono attivati incontri precedenti l'inizio della scuola per raccogliere per tempo tutte le informazioni utili a favorire l'inclusione degli studenti con BES. Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari. Si organizzano tutte le risorse (insegnanti di classe, insegnante di sostegno) e i materiali (sussidi didattici, computer, testi facilitati), ai fini della realizzazione del PEI. L'integrazione nel gruppo classe è affidata a tutto il gruppo docente che mette in atto situazioni organizzative e relazionali (attività individualizzate, a piccoli gruppi, di tutoraggio) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi. Nell'Istituto funzionano appositi gruppi di lavoro, il GLI, i GLO, con lo scopo di migliorare l'inclusione in generale e di monitorare costantemente le situazioni. Vista la presenza, sempre più numerosa, di studenti stranieri, con DSA e altri BES, la scuola ha individuato delle figure con incarico specifico, oltre a un docente con Funzione Strumentale area disabilità; vengono attivati percorsi scolastici personalizzati e piani di potenziamento.

Punti di debolezza:

Qualche problematicità può essere registrata con le famiglie degli alunni di origine straniera, o in situazione di svantaggio economico o sociale, per cause che si riferiscono ai diversi contesti di origine. Si tratta, spesso, di persone difficili da approcciare, diffidenti o poco interessate a collaborare nei processi di aiuto e di integrazione messi in atto dalla scuola.

Risorse professionali interne coinvolte:

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni:

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Di conseguenza per favorire l'inclusione e l'integrazione, la scuola:

- si impegna a rispettare le fragilità individuali;
- prevede la differenziazione e la personalizzazione degli apprendimenti tramite la programmazione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- istituisce il Gruppo di Lavoro Inclusione di Istituto GLI;
- istituisce il Gruppo di lavoro operativo GLO per ogni alunno con disabilità;
- redige, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà, il Piano per l'Inclusione (PII);
- adotta le azioni promosse dal CTI per favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento, adeguando il percorso didattico alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà, in sinergia con personale esperto e migliorando la comunicazione e la collaborazione con le famiglie;
- attiva uno Sportello di Ascolto in collaborazione con personale esperto (psicologhe scolastiche);
- organizza nel corso dell'anno scolastico incontri tra docenti e operatori socio-sanitari, sulla base delle necessità di ogni singola situazione;
- prevede incontro di informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

Per gli alunni con disabilità l'Istituto fa proprio l'accordo di programma provinciale relativo alla L. 104/92, per cui viene redatto il Piano Educativo Individualizzato. Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 e il successivo Decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n.182, definiscono le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo uno della legge del 13 luglio 2015 n. 107. L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni e si realizza attraverso: strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; la definizione e condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio, impegnando tutte le componenti della comunità scolastica ad assicurare il successo formativo dell'alunno. La scuola promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Per l'inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico la scuola ha istituito un referente autismo e fa proprio il *"Protocollo di continuità e prima accoglienza per gli alunni con autismo - Primo ciclo di istruzione"*, che si articola in quattro fasi.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento DSA si fa riferimento in particolare alla legge n. 170 dell'ottobre 2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"* e alle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni DSA del 12 luglio 2011. Inoltre la scuola ha istituito un referente per alunni con DSA.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali BES si fa riferimento alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*, organizzando (costituendo in particolare) il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI e predisponendo un Piano Didattico Individualizzato e Personalizzato PDP come da circolare n. 8 del 6 marzo 2013. Inoltre la scuola ha istituito un referente per alunni con BES.

Inoltre l'istituto Comprensivo di Cortina d'Ampezzo fa proprio il *"Protocollo provinciale per l'inserimento e l'inclusione scolastica del bambino adottato"*, che si articola in tre fasi:

- prima della frequenza scolastica;
- inserimento nella classe-prima accoglienza;
- accoglienza permanente e inclusione.

Le linee guida per l'accoglienza e l'inserimento del bambino adottato introducono la figura dell'insegnante "referente all'adozione" negli Istituti Scolastici della provincia di Belluno. Nell'Istituto di Cortina vi è un referente per l'adozione con i seguenti compiti: rapporti con le famiglie dei bambini

adottati, raccordo con il Dirigente scolastico, con gli insegnanti di classe e con i servizi coinvolti (ULSS, Enti Autorizzati).

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare non attivo
2. Progetto psicologa a scuola
3. Laboratori creativi
4. Laboratori espressivi (musica, teatro, ...)
5. Progetti sportivi
6. Potenziamento disciplinare alla scuola primaria
7. Potenziamento disciplinare alla scuola secondaria di primo grado
8. Progettiamo l'Inclusione (Scuola Secondaria di Primo Grado)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Nella scuola primaria durante gli incontri di coordinamento settimanale gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe hanno avuto modo di condividere attività, strategie, modalità di verifica degli apprendimenti in modo da stabilire una linea di azione comune. Inoltre hanno avuto modo di coordinarsi durante le lezioni o in altri momenti concordati, così come per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado.

Oltre a questi momenti i docenti di tutti i gradi scolastici hanno stabilito momenti per incontrarsi quando c'era la necessità di stabilire dei piani di intervento comuni oppure per discutere rispetto a problematiche emerse.

Sono stati organizzati degli incontri dei dipartimenti per condividere e rimodulare i curricoli di Istituto ed è stata istituita la Commissione Continuità di Istituto per definire azioni comuni per il passaggio da un grado scolastico all'altro.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Lavoro in piccolo gruppo sia nel gruppo classe che in aule esterne;
- Flipped classroom;
- Metacognizione;
- Didattica laboratoriale;
- Cooperative Learning;
- Peer Tutoring;
- Modellamento;
- Tutoraggio da parte dell'insegnante.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Il nuovo sito web dell'Istituto è un ottimo strumento di condivisione di documenti, protocolli e moduli inerenti l'inclusione, sia tra i docenti, sia con i genitori. A breve verranno aggiornati i contenuti inerenti

l'inclusione. Oltre a ciò le comunicazioni vengono trasmesse alle famiglie tramite il registro Argo e con lo stesso strumento i docenti hanno la possibilità di condividere con i docenti di classe la documentazione inerente l'inclusione (ad esempio verbali del GLO).

Nei momenti di condivisione tra insegnanti è stato possibile, in alcune occasioni, confrontarsi e discutere rispetto alle buone prassi messe in atto.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Nei momenti in cui si sono riscontrate delle barriere di contesto si è intervenuti in modo repentino con le azioni necessarie, tramite:

- l'ausilio di sussidi e materiali didattici;
- la realizzazione di percorsi differenziati e/o personalizzati, anche attraverso il personale scolastico per il potenziamento;
- la strutturazione di unità di apprendimento specifiche su temi inerenti l'inclusione;
- la richiesta di suggerimenti/osservazioni/azioni in aula da parte di esperti esterni;
- il coordinamento con i servizi del territorio per trovare una soluzione alle problematiche.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

Gli insegnanti dell'Istituto, in accordo con i servizi del territorio e con le famiglie, hanno garantito la presenza quotidiana degli alunni BES a scuola, predisponendo i PEI e quando necessario dei PDP, atti a garantire il successo formativo di tutti, in collaborazione con i docenti di sostegno.

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni i docenti curricolari hanno condiviso strategie, metodologie, materiali e strumenti didattici con i docenti di sostegno e/o per il potenziamento in modo da strutturare percorsi personalizzati finalizzati al processo di apprendimento ed educativo dei bambini e ragazzi.

È stata prevista la presenza di operatori socio-sanitari, che hanno favorito le autonomie degli studenti. In particolare nel corso dell'anno scolastico ci sono state delle modificazioni di orario sulla base delle reali situazioni dei bambini o i ragazzi coinvolti.

Alla scuola primaria c'è stato l'intervento in orario scolastico ed extrascolastico dell'insegnante ripetitrice che ha supportato un alunno nella ripetizione delle consegne date, nella verifica della comprensione di vocaboli o espressioni, nella contestualizzazione del nuovo lessico appreso, nello svolgimento dei compiti domestici e nello studio delle materie orali.

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

- mascherina chirurgica;
- mascherina FFP2.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

Non sono ancora stati predisposti strumenti specifici per l'autovalutazione della qualità dell'inclusione, che viene valutata, attraverso l'osservazione dei soggetti coinvolti, sulla base dei seguenti criteri:

- livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel piano per l'inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola in funzione alle caratteristiche specifiche degli alunni;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento.

Soggetti coinvolti:

- //

Tempi:

- //

Esiti:

- //

Bisogni rilevati/Priorità:

- //

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO		AZIONI
Anno Scolastico		
Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Migliorare le performances all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.		Attivare di laboratori di recupero/potenziamento/percorsi individualizzati.
Eventuali annotazioni:		

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) ed approvato in data 25/05/2023.

Deliberato dal Collegio Docenti in data _____

EVENTUALI ALLEGATI

-
-
-
-
-